

## **Legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 – Piano operativo 2016**

### **1. Introduzione**

Con deliberazione n. 310 del 25 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato il programma triennale previsto in materia di promozione dell'invecchiamento attivo dall'articolo 3, comma 3 della legge regionale 22 del 14 novembre 2014.

In base a quanto previsto dalla legge, la Regione ha inteso così perseguire, attraverso la *programmazione di interventi coordinati e integrati* a favore delle persone anziane, gli obiettivi di promozione dell'invecchiamento negli ambiti delle politiche familiari, della formazione permanente, della cultura e del turismo sociale, dei trasporti, della salute e del benessere, dello sport e del tempo libero, dell'impegno civile e del volontariato, della partecipazione, del lavoro.

Nel programma sono state definite le modalità, le azioni e le risorse con cui le Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale concorrono alla sua realizzazione.

Si tratta di uno strumento strategico che, nel dare attuazione alla normativa, supera la logica "tradizionale" di programmazioni parallele e settoriali e si propone piuttosto di garantire l'effettiva applicazione del *principio di trasversalità* dell'efficacia della normativa sull'invecchiamento attivo attraverso l'adozione di strumenti di programmazione e progettazione ad approccio integrato, valorizzando i collegamenti tra politiche settoriali rivolte alle medesime categorie di destinatari, tenendo conto degli effetti reciproci.

A seguito dell'approvazione del programma triennale il tavolo permanente costituito in base all'articolo 3, comma 5 della norma ha predisposto un piano annuale 2016 nella cui realizzazione sono coinvolte, a vario titolo, la Direzione centrale Infrastrutture e Territorio, la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, la Direzione centrale Cultura, Sport e Solidarietà, e la Direzione centrale Salute, Integrazione sociosanitaria, Politiche sociali e Famiglia.

### **2.-Struttura del piano annuale**

Il piano annuale ricalca la forma del programma triennale e, all'interno delle "*linee strategiche*", declina, per le varie "*aree di intervento*", quali siano gli obiettivi individuati dal programma triennale e quali le "*azioni*" che si intendono realizzare nel corso del 2016 per il raggiungimento di quegli obiettivi.

Vengono quindi indicati, per ogni area di intervento, i beneficiari, i destinatari, gli attori coinvolti, le fonti di finanziamento e gli indicatori di realizzazione.

È stata anche introdotta una linea strategica trasversale denominata "*partecipazione a reti nazionali ed europee e a progetti europei*" con la quale ci si propone l'obiettivo di interfacciarsi con le reti nazionali ed europee utilizzando anche le opportunità di finanziamenti europei per

approfondire le tematiche sull'invecchiamento attivo, ampliare le partnership in progetti di respiro europeo, attrarre risorse finanziarie e aumentare la competitività in materia di ricerca e sviluppo legata ai temi dell'invecchiamento attivo.

### **Linea strategica 1 – Sostegno alle responsabilità familiari**

<b>Area di intervento 1.1 - Sostenere le famiglie per la permanenza a domicilio della persona anziana</b>	
<b>Obiettivi Programma Triennale</b>	<i>L'area di intervento si propone di promuovere ogni azione utile rivolta a supportare in modo integrato le famiglie per la permanenza più lunga possibile nel contesto domiciliare della persona anziana</i>
<b>Azioni: Piano 2016</b>	<p><b>1. Iniziative di sostegno alle famiglie e formazione per familiari che assistono anziani:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementazione del Programma regionale SiConTe e della gamma dei servizi offerti per l'analisi dei bisogni delle famiglie e di informazione sui principali benefici disponibili (L.104/1992, FAP, Amministrazione di sostegno, Servizi tele-vita, ecc.)</li> </ul> <p><b>2. Servizi e contributi finalizzati (Servizio di assistenza domiciliare, Centri diurni, Fondo per l'autonomia possibile, ecc.)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuazione di periodici incontri con i responsabili degli Ambiti distrettuali per condividere le migliori prassi per l'ottimale fruizione dei servizi previsti dal regolamento del FAPE di quelli di assistenza domiciliare finanziati dal Fondo sociale regionale.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	Ambiti distrettuali – Servizio Sociale dei Comuni Operatori sportelli SiConTe
<b>Destinatari:</b>	Anziani fragili, anziani dipendenti; Famiglie care-giver
<b>Attori coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università: Area Agenzia regionale per il lavoro – Struttura per la promozione della parità di genere e delle pari opportunità</li> <li>- Direzione centrale Salute integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia - Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria</li> </ul>
<b>Finanziamento 2016</b>	POR-FSE 2014-2020 – Programma specifico 14 PPO 2015 Attività relative al Fondo per l'autonomia possibile
<b>Indicatore/i di realizzazione 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Numero incontri territoriali dedicati al servizio FAP</li> <li>▪ Numero schede conciliazione anziani</li> </ul>

<b>Area di intervento 1.2 - Sostegno a coniugi e figli con riconoscimento dei carichi familiari</b>	
<b>Obiettivi Programma Triennale</b>	<i>Favorire adeguate politiche che tengano conto dei carichi familiari, con particolare riferimento alle donne, e puntino a valorizzando le iniziative familiari di presa in cura degli anziani</i>
<b>Azioni: Piano 2016</b>	<p><b>1. Rafforzamento del programma di intervento per l'emersione, qualificazione del lavoro di cura svolto a domicilio dalle assistenti familiari;</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività degli sportelli del Programma regionale SiConTe per servizi di incrocio domanda offerta di lavoro regolare e qualificato di assistenti familiari per la cura dell'anziano.</li> </ul>
<b>Beneficiari:</b>	Programma a titolarità regionale
<b>Destinatari:</b>	Anziani, anziani fragili, anziani dipendenti Famiglie care-giver Personale addetto all'assistenza familiare.
<b>Attori coinvolti:</b>	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università: Area Agenzia regionale per il lavoro – Struttura per la promozione della parità di

	genere e delle pari opportunità
<b>Finanziamento 2016</b>	POR-FSE 2014-2020 – Programma specifico 14 PPO 2015
<b>Indicatore/i di realizzazione 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Numero contratti di lavoro (CCNL lavoro domestico)</li> </ul>

<b>Area di intervento 1.3 - Sostegno all'inserimento delle famiglie nelle reti non profit</b>	
<b>Obiettivi Programma Triennale</b>	<i>Sostenere l'inserimento delle famiglie all'interno di reti più ampie di auto-organizzazione dei servizi a sostegno dei compiti familiari di promozione dell'invecchiamento attivo</i>
<b>Azioni: Piano 2016</b>	<p><b>1. Rafforzamento del programma di intervento a favore dell'associazionismo familiare in particolare dei percorsi intergenerazionali.</b></p> <p>- Implementazione di criteri di priorità delle attività intergenerazionali nei bandi relativi all'associazionismo familiare.</p>
<b>Beneficiari:</b>	Associazioni familiari
<b>Destinatari</b>	Anziani attivi, anziani fragili, anziani dipendenti Famiglie care giver
<b>Attori coinvolti</b>	Direzione centrale Salute integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia - Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria
<b>Finanziamento 2016</b>	Art.18 LR 11/2006 – cap. 8472 - € 1.000.000 (quota parte)
<b>Indicatore/i di realizzazione 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Definizione dei criteri di priorità</li> <li>▪ Numero progetti relativi a percorsi intergenerazionali (domande presentate e finanziate)</li> </ul>

## Linea strategica 2 – Sostegno alla formazione

<b>Area di intervento 2.1 – Promozione di percorsi di formazione a sostegno all'invecchiamento attivo</b>	
<b>Obiettivi Programma Triennale</b>	<i>Favorire la diffusione di percorsi di formazione rivolta alle persone anziane secondo l'approccio del long life learning, con la finalità di valorizzare il protagonismo degli anziani, sia dal punto di vista della relazione, sia delle competenze. In particolare, l'area di intervento prevede azioni che supportino lo scambio di conoscenze e competenze sia tra pari (intra generazionale), sia tra diverse generazioni e in quest'ultimo caso l'obiettivo è quello di favorire lo scambio di competenze culturali, professionali da parte degli anziani e di conoscenze e competenze tecnologico-informatiche da parte dei giovani. Inoltre si pone come finalità quella di dare continuità ai percorsi volti favorire la comprensione della società e della trasformazione in atto e si propone di sostenere percorsi di aggiornamento e formazione rivolta ai soggetti che operano, a vario titolo, con la terza età.</i>
<b>Azioni: Piano 2016</b>	<p><b>1. Percorsi di formazione mirati a offrire strumenti e opportunità di comprensione della realtà sociale contemporanea :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione di personale addetto all'assistenza alla persona nei servizi residenziali, semi-residenziali e nell'assistenza domiciliare (Formazione -OSS Operatori Socio Sanitari).</li> <li>- Promozione incontri e modalità didattiche sperimentali all'interno dei corsi di FP per favorire lo scambio di esperienze ed il trasferimento di competenze (a titolo di esempio: per la cucina, scambio di esperienze e riscoperta di antichi sapori e modalità di cucinare; per la falegnameria, scambio di esperienze e pratiche di lavorazione; per l'agricoltura sociale, scambio di esperienze e pratiche di coltivazione). Nelle disposizioni dei bandi verranno date indicazioni a questo fine.</li> </ul> <p><b>2. Sostegno alle attività di formazione permanente, anche di carattere internazionale, svolte dalle Università delle LiberEtà e della Terza età:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostegno alle attività di formazione permanente, anche di carattere internazionale, svolte dalle Università delle LiberEtà e della Terza Età da realizzare nell'.a.a. 2016-2017.</li> </ul>
<b>Beneficiari:</b>	Enti di formazione Università delle LiberEtà e della Terza Età
<b>Destinatari:</b>	Anziani attivi, persone giovani e adulte
<b>Attori coinvolti</b>	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio programmazione e gestione interventi formativi (p.o. inclusione e professioni area sociale)</li> <li>- Servizio istruzione e politiche giovanili (per quanto attiene alle UTE)</li> </ul>
<b>Finanziamento 2016</b>	€ 2.277.000,00 ( a valere sul POR-FSE 2014-2020 – Programma specifico 28 PPO 2015 € 120.000,00 ( a valere della LR 14/2012, art.7, comma 14 (UTE)
<b>Indicatore/i di realizzazione 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Numero partecipanti ai corsi che ottengono la qualifica</li> <li>▪ Numero Percorsi formativi attivati</li> <li>▪ Numero incontri realizzati</li> <li>▪ Numero UTE finanziate</li> </ul>

<b>Area di intervento 2.2 – Promozione di protocolli con le scuole e con il mondo del lavoro per coinvolgere docenti anziani</b>	
<b>Obiettivi Programma Triennale</b>	<i>Promuovere la stesura e l'attuazione di protocolli operativi con le Istituzioni scolastiche e in collaborazione con le parti sociali, gli ordini professionali, le imprese, associazioni di volontariato, ecc. per la realizzazione di progetti che prevedono il coinvolgimento di persone anziane nella trasmissione di competenze professionali durante le fasi di orientamento, prima formazione.</i>
<b>Azioni: Piano 2016</b>	<p><b>1. Promozione e supporto alla stipula e attuazione di accordi e interventi di formazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Bando "Progetti speciali", con particolare riferimento a progetti sviluppati in alcune</li> </ul>

	<p>aree di intervento previste dal Piano regionale per l'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole del FVG di cui alla DGR 428/2016. Infatti, in alcune delle aree di intervento possono rientrare anche interventi ricompresi nella LR n. 22/2014.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione incontri e modalità didattiche sperimentali all'interno dei corsi di FP per favorire lo scambio di esperienze ed il trasferimento di competenze (a titolo di esempio: per la cucina, scambio di esperienze e riscoperta di antichi sapori e modalità di cucinare; per la falegnameria, scambio di esperienze e pratiche di lavorazione; per l'agricoltura sociale, scambio di esperienze e pratiche di coltivazione). Nelle disposizioni dei bandi verranno date indicazioni a questo fine.</li> </ul>
<b>Beneficiari:</b>	<p>Enti di formazione Scuole statali e paritarie del FVG in rete e Organismi pubblici o privati senza fini di lucro.</p>
<b>Destinatari:</b>	<p>Anziani attivi, adulti e giovani</p>
<b>Attori coinvolti:</b>	<p>Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio programmazione e gestione interventi formativi (p.o. inclusione e professioni area sociale per la parte promozione incontri)</li> <li>- Servizio istruzione e politiche giovanili (per la parte Bando)</li> </ul>
<b>Finanziamento 2016</b>	<p>Le risorse eventualmente riservate a progetti intergenerazionali non sono determinabili a priori. La dotazione complessiva del bando è di 470.000,00 euro (LR 2/2006, art. 7)</p>
<b>Indicatore/i di realizzazione 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Numero incontri realizzati</li> <li>▪ Numero progetti intergenerazionali finanziati</li> </ul>

---

### Linea strategica 3 – Sostegno all’impegno civile e alla partecipazione alla vita di comunità

<b>Area di intervento 3.1 - Promozione della partecipazione alla vita di comunità</b>	
<b>Obiettivi Programma Triennale</b>	<i>Sostenere interventi finalizzati a promuovere la partecipazione delle persone anziane alla vita di comunità, attraverso un loro coinvolgimento in progettualità sociali e attraverso la valorizzazione delle professionalità</i>
<b>Azioni: Piano 2016</b>	<b>1. Sostegno a progetti che prevedano sinergie e reti tra enti pubblici e soggetti privati, finalizzati a sviluppare l'impegno civile degli anziani</b> -Supporto finanziario di interventi progettuali di cui all'art.9 della LR 23/2012 per il sostegno dell'invecchiamento attivo e promozione del volontariato delle persone anziane, quale ambito di priorità definito dalla Giunta regionale per il 2016.
<b>Beneficiari:</b>	Organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale
<b>Destinatari:</b>	Anziani attivi e fragili, adulti
<b>Attori coinvolti</b>	Direzione centrale cultura, sport e solidarietà: Servizio volontariato e lingue minoritarie
<b>Finanziamento 2016</b>	Fondo regionale per il volontariato: 450.000,00 euro (anno 2016, di cui alla DGR 82 del 22.01.2016)
<b>Indicatore/i di realizzazione 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Progetti presentati e finanziati LR 23/2012</li><li>▪ Numero e tipologia di beneficiari coinvolti</li></ul>

## Linea strategica 5 – Trasporti sociali

<b>Area di intervento 5.1 – Interventi sociali a favore di persone a mobilità ridotta</b>	
<b>Obiettivi Programma Triennale</b>	<i>L'area di intervento mira a favorire il libero di movimento sul territorio alle persone in difficoltà, offrendo servizi di spostamento collettivo attrezzati e adattati. L'ente regionale, inoltre, promuove il trasporto sociale e assistito nell'ambito delle politiche di welfare.</i>
<b>Azioni: Piano 2016</b>	<b>1. Sostegno a supporto dell'offerta di servizi adattati, alternativi o assistiti</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Finanziamenti per il sostegno e la realizzazione di ascensori in case di anziani e disabili (Con il programma annuale delle politiche abitative che sarà emanato, nei prossimi mesi, saranno messe a disposizione le risorse necessarie per scorrere completamente la graduatoria generata dal Bando, approvato con Decreto DC 21 gennaio 2010 e pubblicato sul BUR n. 5 in data 3 febbraio 2010).</li><li>- Miglioramento della fruibilità dei contributi all'adattamento di autoveicoli per persone non deambulanti decentrandone l'erogazione alle AAS al fine di renderla più prossima all'utenza.</li></ul>
<b>Beneficiari:</b>	Personne anziane fragili e adulti disabili
<b>Destinatari:</b>	Personne anziane fragili e adulti disabili con difficoltà di spostamento sul territorio
<b>Attori coinvolti</b>	Direzione centrale infrastrutture, mobilità e servizi per il trasporto locale Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
<b>Finanziamento 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Decreto DC 21 gennaio 2010 e pubblicato sul BUR n. 5 in data 3 febbraio 2010. 1 milione euro, per sostenere circa 26 interventi, con importo fino ad un massimo di 39 mila euro.</li><li>- Cap. 4662 € 450.000</li></ul>
<b>Indicatore/i di realizzazione 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Numero domande presentate e finanziate per adattamento abitazioni di anziani e disabili</li><li>▪ Numero domande presentate e finanziate di adattamento autoveicoli, raffronto 2015</li></ul>

## Linea strategica 6 – Salute e benessere

<b>Area di intervento 6.1 – Supporto alla domiciliarità e all'abitare sociale</b>	
<b>Obiettivi Piano Triennale</b>	<i>L'area di intervento si pone come obiettivo di evitare l'ospedalizzazione e l'inserimento in struttura delle persone anziane, favorire ambienti di vita a misura di persone anziane anche sperimentando forme di abitare innovative e condivise.</i>
<b>Azioni: Programma 2016</b>	<p><b>1. Sviluppo di forme innovative di condivisione dell'abitare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Azioni e interventi sperimentali a supporto di nuove modalità abitative e di cogestione di servizi e spazi comuni. Con l'entrata in vigore della LR 1/2016 "Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater" l'Area Interventi a favore del Territorio della DC Infrastrutture e Territorio può sostenere, all'interno della programmazione triennale 2016/18 e del Piano annuale di attuazione degli interventi, azioni finalizzate al sostegno di progetti socio-assistenziali, anche a carattere sperimentale o innovativo, al fine di sviluppare nuove modalità abitative e nuovi strumenti per la cogestione di servizi e di spazi comuni, per una percentuale non superiore al 10% degli alloggi di ERT disponibili (artt.14-26 LR 1/2016).</li> <li>- Accompagnamento enti di progetti sperimentali di "abitare possibile" Supporto alla definizione di piani urbanistici orientati alla "sostenibilità sociale" e in particolare che considerino anche le esigenze della popolazione anziana (per es. diffusione di servizi, agglomerati commerciali, spazi verdi e comfort zone, accessibilità.).</li> </ul> <p><b>2. Partecipazione ai processi per la definizione di piani urbanistici</b>, in particolare di Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) per favorire l'inclusione attraverso le attività delle persone anziane e la loro mobilità per un efficace inserimento sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento delle associazioni del territorio per l'inserimento delle persone anziane nei processi decisionali di valutazione del contesto;</li> <li>- Sviluppo di percorsi di formazione sulla valutazione dell'accessibilità (Orientare l'offerta formativa sulla visione dell'utente, <i>Articolare la valutazione secondo le esigenze motorie, sensoriali e cognitive</i>);</li> <li>- Organizzazione di azioni sperimentali per la valutazione dell'accessibilità urbana in forma partecipata (Supporto ai settori tecnici dei Comuni, Coordinamento delle Associazioni del territorio, Raccolta delle esigenze della popolazione anziana, Azioni di diffusione dei risultati.</li> </ul>
<b>Beneficiari:</b>	ERT Imprese sociali, Enti pubblici Comuni
<b>Destinatari:</b>	Anziani attivi, fragili e adulti
<b>Attori coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione centrale infrastrutture e territorio</li> <li>- Direzione centrale Salute integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia</li> <li>- ANCI Friuli Venezia Giulia</li> <li>- Federsanità ANCI Friuli Venezia Giulia</li> <li>- Comune di Pordenone</li> </ul>
<b>Finanziamento 2016</b>	Fondi LR 1/2016 (art. 14-26) "Sovraziendali" – Allegato 1 DGR 2559 del 22 dicembre 2015
<b>Indicatore/i di realizzazione 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Numero tipologia progetti innovativi</li> <li>▪ Numero progetti accompagnati</li> </ul>



<b>Area di intervento 6.2 - Supporto alla diffusione di corretti stili di vita</b>	
<b>Obiettivi Programma Triennale</b>	<i>Obiettivo è quello di promuovere la diffusione dell'adozione di corretti stili di vita tra le persone adulte e anziane, al fine di prevenire e contrastare l'insorgere di patologie.</i>
<b>Azioni: Piano 2016</b>	<b>1. Supporto a iniziative di prevenzione sia di patologie, sia di rischi infortunistici</b> - Attuazione del piano della prevenzione in particolare individuando specifiche azioni nelle strutture residenziali per anziani - Azioni di prevenzione delle patologie croniche nell'ambito dell'accordo con i medici di famiglia.
<b>Beneficiari:</b>	Strutture residenziali per anziani Medici di medicina generale
<b>Destinatari:</b>	Anziani attivi, fragili e dipendenti
<b>Attori coinvolti</b>	Direzione centrale Salute integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia
<b>Finanziamento 2016</b>	Quota parte fondo sanitario regionale Risorse accordo con MMG (21.12.2005)
<b>Indicatore/i di realizzazione 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Numero interventi/progetti di prevenzione realizzati nelle strutture residenziali per anziani</li> <li>▪ Numero di interventi di promozione dei MMG</li> </ul>

<b>Area di intervento 6.3 – Supporto a progetti di socializzazione</b>	
<b>Obiettivi Programma Triennale</b>	<i>L'area di intervento si propone di sostenere le attività, progetti e iniziative di socializzazione realizzate a livello locale, quale forma di contrasto alla solitudine delle persone anziane.</i>
<b>Azioni: Piano 2016</b>	<b>1. Supporto a progetti, iniziative, percorsi di aggregazione, socializzazione e incontro e animazione dedicate alle persone anziane, prevedendo anche la possibilità di incontro e scambio con i giovani</b> - Sostegno di progetti di socializzazione, aggregazione e incontro con il coinvolgimento del privato sociale e con criteri di copertura territoriale
<b>Beneficiari:</b>	Ambiti distrettuale del Servizio Sociale dei Comuni), in collaborazione con Comuni e soggetti del privato sociale (coop sociali, associazionismo)
<b>Destinatari:</b>	Anziani attivi, fragili
<b>Attori coinvolti</b>	Direzione centrale Salute integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia
<b>Finanziamento 2016</b>	Art. 14 LR 22/2014 - cap. 4470 € 80.000,00
<b>Indicatore/i di realizzazione 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Numero e tipologia di progetti realizzati</li> </ul>

## Linea strategica 7 – Abitazione, accessibilità all'informazione, ai servizi e alle nuove tecnologie

<b>Area di intervento 7.1 – Sostegno al miglioramento tecnologico degli ambienti e spazi di vita</b>	
<b>Obiettivi Programma Triennale</b>	<i>L'area di intervento si pone come obiettivo quello di favorire l'accesso e l'abitabilità degli spazi abitativi domestici, favorendo interventi di innovazione strutturale, ergonomica e tecnologica</i>
<b>Azioni: Piano 2016</b>	<p><b>1. Supporto e incentivazione a progetti di innovazione tecnologica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostegno a progetti di ricerca e sviluppo da realizzare in collaborazione tra imprese e università e organismi di ricerca nel settore Smart Health per realizzare prodotti, processi o servizi innovativi da introdurre nel mercato. Nel 2016 si prevede l'emanazione di bandi per il finanziamento di progetti di R&amp;S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati nell'area di specializzazione Smart Health identificata dalla Regione Friuli Venezia Giulia nel documento "Strategia regionale di ricerca ed innovazione per la Specializzazione Intelligente" e nello specifico nella traiettoria di sviluppo Ambient Assisted Living.</li> <li>- Bando pubblicato nel 2015, ai sensi della LR 17/2008. Detto bando, all'art. 3, ha previsto una serie di tipologie di interventi, di cui quella contenuta nella lettera "b) realizzazione di impianti domotici finalizzati all'ottimizzazione dei consumi energetici" che agevola l'utilizzo della gestione dei servizi, rivolti soprattutto alle persone anziane e disabili.</li> <li>- Nuova regolamentazione degli interventi di adeguamento degli edifici per favorire la mobilità delle persone anziane e disabili.</li> </ul>
<b>Beneficiari:</b>	Imprese, Università e organismi di ricerca Comuni singoli e associati
<b>Destinatari:</b>	Anziani attivi, fragili e anziani dipendenti
<b>Attori coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Servizio alta formazione e ricerca</li> <li>- Direzione centrale infrastrutture, mobilità e servizi per il trasporto locale</li> <li>- Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia</li> </ul>
<b>Finanziamento 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- POR FESR FVG - 2014-2020. Asse I - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione Azione 1.3 - Sostegno alle attività collaborative di R&amp;S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi Attività 1.3.b - Incentivi per progetti "standard" e "strategici" di R&amp;S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health - Dotazione finanziaria riservata all'area Smart Health: euro 7.500.000,00.</li> <li>- Fondi LR 17/2008.</li> <li>- Cap 4927 - € 1.765.000,00.</li> </ul>
<b>Indicatore/i di realizzazione 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Numero imprese che hanno svolto attività di R&amp;S in collaborazione con università/organismi di ricerca;</li> <li>▪ Numero imprese che ricevono sostegno;</li> <li>▪ Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&amp;S.</li> <li>▪ Numero domande presentate e finanziate per abbattimento barriere architettoniche di persone e famiglie di anziani</li> </ul>

## **Area di intervento 7.2 – Sostegno alla diffusione di informazioni e opportunità tramite ICT**

<b>Obiettivi Programma Triennale</b>	<i>L'area di intervento si pone come obiettivo di favorire l'usabilità dei sistemi informativi da parte delle persone anziane, sia per accedere al sistema delle informazioni e delle comunicazioni, sia per evitare l'isolamento dell'anziano</i>
<b>Azioni: Piano 2016</b>	<p><b>1. Supporto a interventi e progetti volti a promuovere la diffusione dell'utilizzo delle nuove tecnologie e ai collegamenti web tra le persone anziane</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- implementazione e miglioramento del servizio di telesoccorso e custodia chiavi.</li> <li>- Attivazione di sportelli risposta casa (art. 7 LR 1/2016). Con l'attivazione dello "Sportello risposta casa" le categorie più fragili e, nella fattispecie gli anziani, saranno supportati da giugno 2016, da almeno uno "sportello risposta casa" per ambiti territoriali - come previsto dalle perimetrazioni delle istituende UTI - e, successivamente, tale supporto informatico -che prevede la domanda, ma anche l'offerta di casa- sarà accessibile tramite web.</li> </ul>
<b>Beneficiari:</b>	<p>Imprese Comuni associati (UTI)</p>
<b>Destinatari:</b>	Anziani attivi, anziani fragili, anziani dipendenti
<b>Attori coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione centrale infrastrutture, mobilità e servizi per il trasporto locale</li> <li>- Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia</li> </ul>
<b>Finanziamento 2016</b>	<p>Cap. 4758 € 1.466.000,00 LR 1/2016 (quota parte).</p>
<b>Indicatore/i di realizzazione 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Numero sportelli casa attivi</li> <li>▪ Revisione normativa (gara)</li> </ul>

## Linea strategica trasversale: Partecipazione a reti nazionali ed europee e a progetti europei

<b>Area di intervento trasversale: Partecipazione a Reti nazionali ed europee e a opportunità di finanziamento europee</b>	
<b>Obiettivi Programma Triennale</b>	<b><i>Partecipazione dell'Amministrazione regionale e degli attori regionali a Reti nazionali ed europee e ad opportunità di finanziamento europee per approfondire le tematiche sull'invecchiamento attivo, ampliare le partnership in progetti di respiro europeo, attrarre risorse finanziarie e aumentare la competitività in materia di ricerca e sviluppo legata ai temi dell'invecchiamento attivo</i></b>
<b>Azioni: Piano 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- I Servizi regionali, per il tramite dell'Ufficio di collegamento di Bruxelles, incardinato nel Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche, continueranno ad attuare un monitoraggio sistematico delle iniziative europee di potenziale interesse della Regione da riportare al tavolo interdirezionale sull'invecchiamento attivo ed agli stakeholder regionali. In particolare, l'Ufficio di Bruxelles, d'intesa con le Direzioni centrali competenti in materia, provvederà a favorire la partecipazione della Regione e dei soggetti regionali alle iniziative promosse tramite la partnership europea per l'invecchiamento attivo ed in buona salute.</li></ul> <p><b>EIP-AHA</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Nel 2012 la Commissione europea ha lanciato il Partenariato europeo per l'innovazione sull'invecchiamento attivo e in buona salute - European Innovation Partnership on Active and HealthyAgeing -EIP on AHA (di seguito EIP-AHA), un'iniziativa pilota per rispondere alla sfida dell'invecchiamento demografico, con l'obiettivo di accrescere di due anni la speranza di vita in buona salute dei cittadini europei entro il 2020. In particolare EIP-AHA ha l'obiettivo di coinvolgere ed unire le parti interessate: utenti – enti ed istituzioni pubbliche – attività imprenditoriali, e tutti gli attori del ciclo dell'innovazione. La Direzione Centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia e la Direzione centrale lavoro, formazione istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università hanno presentato la candidatura del "sistema regione" a reference site (DG 627 dd 13.04.2016) partecipando alla Call per l'anno 2016, pubblicata il 15 dicembre 2015 e con scadenza il 15 aprile 2016. I risultati saranno resi noti indicativamente verso fine giugno. I RS rappresentano esempi di approccio olistico ed innovativo all'invecchiamento attivo ed in buona salute. Il riconoscimento dello status di Reference Site consente di diventare un catalizzatore per lo sviluppo di soluzioni innovative, di promuovere un approccio sistemico, di contribuire al miglioramento delle strategie regionali di specializzazione intelligente facendo sì che l'innovazione nel settore della salute continui a rivestire il ruolo di componente chiave di tali strategie, nonché di formare partnership competenti per partecipare a bandi finanziati direttamente dall'UE in settori collegati all'invecchiamento attivo.</li><li>- La Regione intende realizzare iniziative formative per promuovere la partecipazione di esperti del territorio ad attività promosse dalla EIP-AHA e, qualora ottenuto il label di Reference Site, far parte del "European Network for Reference Site".</li><li>- Si prevede di garantire un monitoraggio delle attività degli Action Groups (AG) della EIP-AHA. Gli AG rappresentano delle reti focalizzate attualmente su sei aree tematiche: (AG-A1) osservanza delle prescrizioni mediche, (AG-A2) prevenzione delle cadute delle persone anziane, (AG-A3) prevenzione del declino funzionale delle persone anziane, (AG B3) sistemi di cura integrata, (AG-D4) innovazione per ambienti "agefriendly" a misura di persona anziana,</li></ul>

(AG-C2)sviluppo di soluzioni di domotica e ICT per favorire una vita indipendente delle persone anziane. **Di particolare interesse per la Regione sono le attività dei seguenti gruppi: AG- B3, AG-C2, AG-D4.**Ciascun AG ha prodotto un piano d'azione per il 2016-18 che è consultabile nel website EIP-AHA. L'attività degli AG è coordinata tramite il progetto PRO-EIP-AHA.

#### **COVENANT ON DEMOGRAPHIC CHANGE**

- La Regione ha aderito in qualità di membro "ordinary" al Covenant on Demographic change (Patto sul cambiamento demografico) per il tramite del Consiglio regionale (Delibera n.355 dell'Ufficio di Presidenza del CRdd 19.05.2016). Tale iniziativa è uno dei risultati conseguiti dall'AG D4 e dal progetto AFE-INNOVNET, al quale la Regione ha partecipato tramite l'allora Azienda Sanitaria n.5 Bassa Friulana. Il piano di azione sarà uno dei primi obiettivi del Patto sul cambiamento demografico e verrà redatto partendo da una mappatura delle esigenze delle persone anziane, insieme alle persone anziane ed ai membri della società civile, al fine di stabilire un elenco di priorità da conseguire. Le aree che verranno mappate al fine di stabilire le priorità del piano d'azione sono: housing, partecipazione e inclusione sociale, partecipazione civile ed occupazione, comunicazione ed informazione, servizi in ambito socio-sanitario, spazi aperti, trasporti. Questi sono gli altri soggetti del Friuli Venezia Giulia che hanno aderito al Patto : il Sindaco della città di Udine, in qualità di Presidente del Patto e l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste.

#### **ACTIVE AGEING INDEX (AAI)**

- Si prevede la partecipazione della Regione, con il supporto dell'Istituto di ricerche economiche e sociali del FVG (IRES), a iniziative organizzate tramite il progetto AAI al fine di valutare la possibilità di adattare a livello locale (regionale e subregionale) gli indicatori elaborati a livello UE e di singoli Paesi. L'AAI è una iniziativa sviluppata nell'ambito dell'Anno Europeo per l'invecchiamento attivo e la solidarietà intergenerazionale (EY 2012) e promossa dalla Direzione generale occupazione affari sociali e inclusione sociale della Commissione Europea in collaborazione con la *United Nations Economic Commission for Europe (UNECE)*.

#### **PROGETTI EUROPEI**

- Nel corso del 2016 è prevista la candidatura da parte della Regione a nuovi progetti europei nell'ambito di bandi approvati nei programmi europei di cooperazione territoriale o a gestione diretta, avvalendosi di nuovi partenariati internazionali o consolidando quelli costituiti in precedenti progetti europei e coinvolgendo attori regionali. Nello specifico i Programmi UE di interesse sono: Horizon 2020, Ambient Assisted Living, Interreg Europe, iniziative collegate alla EIP-AHA, Gruppo d'Azione C2 promozione soluzioni di domotica e ICT interoperabili
- Con propria Delibera di Giunta regionale n. 807/2016 la Regione ha partecipato in qualità di partner e insieme ad altri partner di dieci regioni europee, alla seconda call del Programma di Cooperazione Territoriale Europea "INTERREG EUROPE" 2014-2020, con la proposta progettuale "ITHACA - InnoVaTion in Health And Care for All". L'obiettivo principale di ITHACA è quello di sviluppare le politiche regionali per la creazione di ecosistemi regionali efficaci per sostenere iniziative e servizi per un invecchiamento attivo e sano e per supportare lo sviluppo di soluzioni innovative nel campo della salute rendendo quanto più effettiva la loro applicazione (portando le innovazioni alla fase "market-ready"). Si mira a sostenere tale processo attraverso il cosiddetto approccio di "tripla elica": migliorare l'assistenza, la salute e il benessere e la capacità di vita indipendente; migliorare l'efficienza dei settori socio-sanitari regionali, e stimolare la crescita economica dei territori coinvolti. Se

finanziato, tra le attività previste, ci sarà uno scambio di esperienze dei partner, tramite eventi interregionali di apprendimento, di trasferimento di conoscenze e condivisione di buone pratiche.

#### **RETI EUROPEE:**

##### **CORAL**

- La Regione continua a partecipare alle attività d CORAL “Regionalpolicies for active and healthyageing”, rete istituita per promuovere l’adozione su larga scala di soluzioni ICT e di domotica a supporto delle persone anziane ed al fine di dare un contributo attivo alla “Partnership europea per l’invecchiamento attivo ed in buona salute”. CORAL è stata utilizzata come piattaforma per partecipare ai seguenti progetti, che hanno visto il coinvolgimento della Regione:
  1. CASA (Consortium for Assistive Solutions Adoption), progetto finanziato nell’ambito del Programma Interreg IV C. Il Friuli Venezia Giulia vi ha aderito tramite l’ allora Azienda sanitaria n. 5 – Bassa Friulana - Area Welfare International.
  2. Smart CARE, unico progetto pilota finanziato nel 2012 nell’ambito del programma europeo “Competitività e innovazione”, sezione “ICT - Policy Support -Programme”.*La Regione Friuli Venezia Giulia, tramite l’Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, è capofila di tale progetto, al quale aderiscono complessivamente 23 Regioni europee.* Tramite il progetto è stato ideato un servizio indirizzato principalmente a cittadini anziani ( over 65) affetti da patologie croniche con bisogni di cura complessi che mettono a rischio l’autonomia nel proprio ambiente di vita. Le soluzioni ICT prevedono l’installazione di dispositivi a domicilio di monitoraggio remoto, una piattaforma ICT e un help-desk/call center disponibile 7/7 h24. Il campione di persone monitorato tramite il progetto può avere accesso, attraverso il portale che è stato appositamente ideato, ai servizi di cura domiciliari ed ad altri servizi socio-sanitari.La conferenza finale si terrà in data 6 luglio 2016 a Trieste.

##### **ERRIN, European Regions for Research and Innovation network**

- Trattasi di una rete che conta più di 110 Regioni europee e promuove la partecipazione delle medesime ai programmi europei nel settore della ricerca ed innovazione. All’interno di ERRIN vi sono numerosi gruppi di lavoro, tra questi alcuni trattano ambiti che rientrano tra le aree tematiche definite della LR 22/2014 e relativo Piano triennale. L’Ufficio di Bruxelles nel corso del 2016continuerà a partecipare ai gruppi di lavoro salute e turismo (anche turismo senior) e promuoverà la partecipazione di stakeholder regionali in occasione dei brokerage event organizzati da tale rete. I brokerage event sono eventi rivolti agli esperti del territorio al fine di favorire la creazione di consorzi per partecipare alle varie “call” che si presenteranno in corso d’anno. ERRIN è partner di PRO-EIP-AHA, progetto che coordina l’attività dei gruppi di azione della partnership europea sull’invecchiamento attivo.
- **Progetto Mattone Internazionale** ora istituzionalizzato con il Programma **PROMIS**. Tale progetto favorisce la partecipazione delle Regioni ai bandi europei in ambito socio-sanitario. Tramite il “Mattone internazionale” ora PROMIS è stata creata una rete di referenti a livello regionale che interagisce con i rispettivi referenti presso le sedi di Bruxelles. E’ stato creato un apposito website dove si possono consultare tutte le iniziative promosse attraverso il Programma, con l’obiettivo di creare anche un database per riunire tutti i progetti in ambito

	<p>socio-sanitario presentati dalle Regioni e dagli Enti del servizio sanitario nazionale e finanziati con fondi comunitari e internazionali. Il PROMIS prevede il monitoraggio delle iniziative focalizzate sull'invecchiamento attivo condotte nelle Regioni ed altresì quelle mirate alla gestione delle cronicità.</p> <p><b>RETI NAZIONALI:</b>  <b>CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE "TECNOLOGIE PER GLI AMBIENTI DI VITA"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Piano Nazionale della Ricerca 2015-2020, approvato a maggio 2016, riconosce i Cluster Tecnologici Nazionali come infrastruttura intermedia di soft-governance, affidandogli il compito di individuare strategie di ricerca e roadmap tecnologiche condivise su scala nazionale, supportare l'avvio di politiche di sostegno alla ricerca industriale e migliorare l'efficacia nel rapporto tra sistema pubblico della ricerca, industria e nuova imprenditorialità.</li> <li>- Il Cluster tecnologico nazionale "TAV" è il punto di riferimento nazionale in tema di ricerca e innovazione nel settore delle tecnologie per gli ambienti di vita. Esso ha predisposto la Roadmap nazionale sulle tecnologie volta a costruire e definire i futuri scenari con l'obiettivo di contribuire significativamente a promuovere la competitività dell'industria italiana, supportando politiche di sostegno alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale, stimolando la capacità di R&amp;S delle imprese, anche di piccola dimensione, accrescendo la capacità di coesione e promuovendo progettualità di innovazione trasversale delle filiere. Gli attori regionali (in primis Area Science Park insieme a imprese) hanno contribuito alla redazione della Road map.</li> <li>- La Regione FVG, per il tramite della Direzione centrale competente in materia di ricerca, intende partecipare all'Advisoryboard del cluster tecnologico nazionale sulle tecnologie per gli ambienti di vita, formato dai rappresentanti delle Amministrazioni regionali, quale sede di dialogo con gli attori tecnici del cluster soprattutto per l'implementazione delle S3 regionali (strategie regionali per la specializzazione intelligente).</li> </ul>
<b>Beneficiari:</b>	Università, organismi di ricerca, imprese, portatori di interesse, Amministrazione regionale, enti locali, pubbliche amministrazioni
<b>Destinatari:</b>	Anziani, anziani fragili, anziani dipendenti
<b>Attori coinvolti</b>	Direzioni centrali con competenza nel dare attuazione alla LR 22/2014
<b>Finanziamento 2016</b>	<p>La partecipazione al "Covenant on DemographicChange" ed a CORAL e non comporta oneri finanziari. Per ERRIN è prevista una tassa di associazione di cui si fa carico il Servizio relazioni internazionali ed infrastrutture strategiche.</p> <p>Le risorse finanziarie derivanti dai progetti europei non sono al momento quantificabili</p>
<b>Indicatore/i di realizzazione 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Numero di soggetti del territorio coinvolti in iniziative promosse tramite la EIP-AHA, attraverso i gruppi di azione e tramite le attività promosse dal network dei RS.</li> <li>▪ Numero di soggetti del territorio che partecipano ai brokerage event di ERRIN o CORAL.</li> <li>▪ Numero di riunioni di reti europee alle quali partecipa il FVG.</li> <li>▪ Partecipazione alle peer review/iniziative del progetto Active AgeingInex.</li> <li>▪ Progetti europei vinti/progetti europei presentati</li> <li>▪ Numero strumenti informativi (newsletter CER (Coordinamento Enti di Ricerca), website Ufficio di Bruxelles).</li> <li>▪ Numero eventi informativi/formativi.</li> </ul>

---

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE